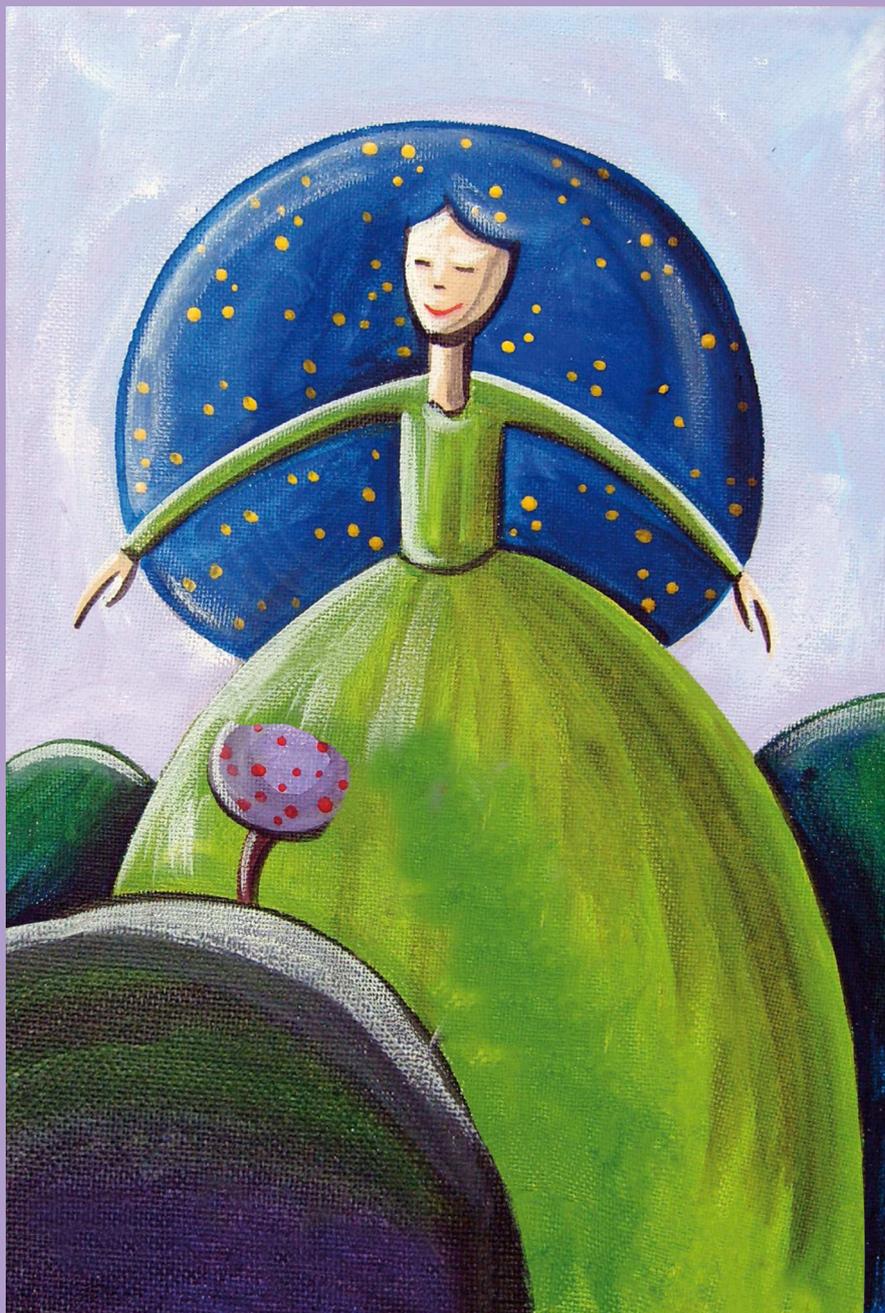




Comune di Forlì
Assessorato Pari Opportunità e Conciliazione

Bilancio di genere

Preventivo 2012



Introduzione

Come è noto il bilancio di genere è una particolare rendicontazione sociale che ha come focus la ricaduta delle politiche amministrative sulla vita delle donne.

Non crediamo sia solo un esercizio teorico, ma uno strumento che ci può aiutare a capire e a riflettere sugli esiti concreti delle scelte politiche, in una prospettiva particolare che è appunto quella dell'ottica femminile, per questo il bilancio di genere si aggiunge alla rendicontazione sociale dell'ente.

Anche il 2012 è un anno nel quale le scelte del Comune di Forlì, come del resto di tutti gli enti locali italiani, sono fortemente condizionate dal Patto di Stabilità e dalle indicazioni cogenti espresse a livello di Governo per il risanamento dei conti pubblici.

La possibilità di scelte diverse, come è stato evidenziato anche in sede di discussione sul bilancio preventivo 2012, è stata veramente molto limitata.

La diminuzione della spesa specifica di genere è in linea con la diminuzione generale, infatti nel 2012 rispetto al 2011 la spesa corrente generale prevista nel bilancio preventivo del Comune si è contratta del 3,3% (passando da 93.256.757 a 90.170.005); mentre la spesa per investimenti si è ridotta percentualmente del 45,3% passando da 78.599.737 a 43.011.800.

Dal confronto dei due bilanci preventivi 2011 e 2012, emerge che la spesa con ricaduta di genere ha avuto una flessione complessiva pari al 6,2%, che deriva dalla riduzione del 2,5% nella spesa corrente, mentre la spesa con ricaduta di genere per investimenti è calata del 54,7%.

L'insieme della spesa di genere sul bilancio preventivo 2012 - che è pari a 30.233.816 - è del 18,5%, era il 19,8% nel preventivo 2011.

In questo quadro l'aver salvaguardato gli aspetti che più incidono, in particolare nella spesa corrente, sui fattori di genere e quindi sulla condizione delle donne della nostra città, è da considerarsi in ogni caso un risultato.

Per ciò che riguarda la tipologia delle spesa con ricaduta di genere, nella spesa per investimenti la contrazione della spesa con ricaduta di genere è legata al rinvio di lavori riguardanti le scuole dell'infanzia, i contenitori culturali e le politiche abitative. Mentre per ciò che attiene la spesa corrente, la rimodulazione dei contratti riguardanti gli sportelli informativi, è stata effettuata con un forte obiettivo di contenimento della spesa di gestione, con particolare riferimento al personale, ma senza ridurre il servizio offerto, perciò il dato apparentemente negativo è invece frutto di una scelta di razionalizzazione nella gestione.

Si è cercato di raggiungere questo obiettivo in tutti gli ambiti comunali. La riprova di ciò è nel fatto che i dati delle iscrizioni ai nidi diffusi in questi giorni, confermano che si è coperta al 100% la domanda, a Forlì non ci sono bimbi in lista d'attesa, grazie anche al sistema integrato pubblico /privato.

Il tema della conciliazione è particolarmente importante anche in un momento di grave crisi economica come quello attuale, infatti il rischio è che per molte donne – soprattutto giovani donne – la difficoltà di trovare lavoro si traduca in una riduzione degli spazi di autonomia e di crescita professionale. Per questo motivo abbiamo ritenuto importante mantenere in vita il Tavolo di Conciliazione creato per supportare i progetti della legge 53/2000, quale momento di confronto sul territorio, seppure in assenza di progetti specifici da supportare, in quanto la legge non è stata rifinanziata. A questo riguardo è proseguita anche l'azione di informazione, attraverso la distribuzione di materiali informativi sulla legislazione relativa alla maternità, presso l'info-point del Comune presso il Centro Commerciale Punta di Ferro.

Come si ricorderà l'Assessorato alle Pari Opportunità e conciliazione aveva deciso di dedicare il 2012 al tema del lavoro delle donne, tema a cui è stata già indirizzata l'iniziativa dell'8 marzo e che sarà oggetto anche di alcuni incontri pubblici in autunno dedicati alla imprenditoria femminile.

Sul tema dell'empowerment delle donne si sono registrati significativi passi in avanti per ciò che riguarda la presenza femminile nelle società partecipate dal comune. Grazie ai bandi pubblici,

quindi in modo chiaro e trasparente, sono state selezionate candidature al femminile, che hanno consentito al comune di anticipare la normativa nazionale sul riequilibrio della rappresentanza nelle società partecipate. Guardando alle sole nomine effettuate dal comune di Forlì, sono state indicate il 30,8% di nominativi femminile per i consigli di amministrazione delle società partecipate dall'ente ed il 26,3% nei collegi sindacali delle medesime società.

E' un risultato importante che si può migliorare e che si aggiunge alla scelta già compiuta sul piano amministrativo della rappresentanza paritaria a livello di Giunta e prima ancora nel Consiglio Comunale ed alla norme riguardanti la costituzione della Consulta Comunale dei Cittadini Stranieri, la cui composizione è risultata paritaria, cosa non affatto scontata. Vorrei sottolineare come lo sforzo della Giunta per attuare politiche paritarie in un'ottica di mainstreaming, sia veramente collegiale.

Sarebbe interessante, come traccia di lavoro per il 2013, quella di lavorare nella direzione di anticipare le modifiche legislative in tema di riequilibrio di genere negli enti territoriali, attualmente in discussione in Parlamento, attraverso una modifica dello Statuto del comune, che nel nostro caso pone già attenzione alla promozione della presenza femminile, ma rendendolo ancora più cogente.

Si tratta di un disegno di legge che vede la confluenza di varie proposte sia avanzata dai parlamentari che dal Governo precedente, in corso di legislatura.

Anche per quanto riguarda servizi dedicati - come il Centro Donna- è stata confermata la piena operatività, e l'individuazione di una nuova responsabile ha consentito al settore politiche di genere di ripartire a pieno ritmo. Da segnalare che anche la casa rifugio a indirizzo segreto ora è funzionalmente dipendente dalla funzionaria responsabile delle politiche di genere, mentre in precedenza faceva riferimento alla Unità Minori, perciò il collegamento con l'utenza del centro Donna è ancora più diretto. L'utenza del Centro si mantiene costante, a riprova che i maltrattamenti e le violenze sono un tema purtroppo ancora di attualità.

A questa azione in termini di servizio di supporto, si accompagna l'attività della Rete istituzionale IRENE e quella, del Tavolo delle Associazioni contro la violenza sulle donne sul versante della promozione di una cultura del rispetto e della parità, che ci auguriamo possa proseguire anche nel lavoro di monitoraggio sulle immagini.

In ambito culturale è da segnalare l'impegno che è stato richiesto al Centro Donna all'interno delle scuole e che vedrà direttamente impegnata la struttura a partire dall'avvio del nuovo anno scolastico. Ci auguriamo che questa nuova attività possa dare un importante contributo alle giovani generazioni della città. Una nuova traccia di lavoro sulla quale si stiamo lavorando nel 2012, anche in accordo con l'assessorato al Welfare, è quella di una azione sperimentale rivolta ai maltrattanti, cioè agli uomini che compiono violenze. E' un tema delicato, ma sul quale si stanno attuando sperimentazioni interessanti che sarebbe di grande interesse poter attuare anche a Forlì.

*L'Assessora Pari Opportunità e
Conciliazione
Comune di Forlì
Dott.ssa Maria Maltoni*

Premessa metodologica

La costruzione del Bilancio di genere preventivo 2012 è stata fatta, come per il 2011, tenendo conto degli strumenti di programmazione già utilizzati in questo Comune e per la precisione:

- PGS (Piano Generale di Sviluppo) che esprime, per la durata del mandato in corso, le linee d'azione dell'Ente,
- Bilancio di previsione 2012
- PEG (Piano Esecutivo di Gestione) in cui sono determinati gli obiettivi di gestione che sono affidati, unitamente alle risorse strumentali e finanziarie, ai responsabili dei servizi e che comprendono anche l'attività strutturale: quella che comunemente viene intesa come attività ordinaria.

I motivi di tale scelta sono molteplici: far fruttare il lavoro di programmazione già in essere, sollecitando i dirigenti ad avere un'ottica di genere non solo nella costruzione di questo bilancio, ma nella loro attività quotidiana; rendere ancora una volta espliciti i programmi di mandato dell'amministrazione.

Per la parte economico/finanziaria l'impostazione utilizzata appare utile sotto due aspetti:

- temporale: perché permette la confrontabilità tra gli anni in esame,
- di trasparenza dei costi: in quanto le spese vengono suddivise tra corrente, riferita al funzionamento dei servizi, e per investimenti, per nuove opere pubbliche, restauri, ecc.

La ricaduta di genere viene suddivisa in:

- Elevata: per le spese a ricaduta diretta sulle donne
- Media: per tutte quelle attività che hanno una ricaduta prevalente sulle stesse.

La presenza di tabelle riassuntive, di preventivi e consuntivi degli anni scorsi, permette inoltre di confrontare le percentuali di spesa di genere negli anni e di esaminarne il trend.

Sono presenti inoltre diversi grafici: tabelle e istogrammi per rendere chiaro graficamente quanto riportato nel testo.

Programmi PGS	Obiettivo PEG/Attività strutturale/Altri progetti (preventivo 2012)	Spesa		Indicatori	Outcome di genere	Ricadute di genere	
		Spesa corrente Prev.. 2011 Prev. 2012	Spesa investimenti Prev.. 2011 Prev. 2012				
<p>4.3 La qualità dei processi formativi e la promozione della comunità educante</p> <p>Promuovere Forlì quale laboratorio regionale, che sappia coniugare la qualità educativa dei servizi per la prima infanzia con la sostenibilità degli stessi, anche in relazione al processo regionale di definizione di un sistema di regolazione territoriale di tali servizi.</p> <p>Promuovere la progettualità educativa e didattica delle scuole, anche attraverso servizi di secondo livello come il CDA (Centro documentazione, apprendimenti), e la sperimentazione, in particolare, di nuovi modelli gestionali e pedagogici sostenibili nella scuola d'infanzia comunale.</p> <p>Raccordare il sistema scolastico con i servizi dell'extrascuola.</p> <p>Considerare le risorse museali come "Aula decentrata".</p> <p>Per quanto riguarda la comunità educante, sostenere la famiglia quale centro educativo e favorire il potenziamento del "percorso nascita".</p> <p>La promozione della comunità educante avverrà con una costante pianificazione degli interventi a livello interassessorile.</p>	<p>Gli obiettivi per il 2012 saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la famiglia quale principale soggetto educativo, attraverso azioni rivolte a tutti, ma anche funzionali al coinvolgimento e affiancamento di nuclei vulnerabili (a rischio, migranti...). Il Percorso Nascita continua ad essere il progetto che unisce finalità di prevenzione e supporto, dalla gravidanza al primo anno di vita dei bambini. Diverse azioni coordinate saranno finalizzate ad agevolare la vita dei genitori e creare occasioni di coesione sociale. Fra queste: - l'elaborazione di una "Guida ai servizi e alle risorse sociali, culturali, sanitarie e del tempo libero per famiglie con figli 0/18 anni", - una approfondita rilevazione e analisi del bisogno formativo e di supporto alla crescita dei figli, - diverse attività che prevedono il protagonismo delle famiglie (Nati per leggere, Universo mamma, progetti Accoglienza e Affidato, Conflittualità e Mediazione familiare, Nessuno escluso) su progetti che cercano di incrociare cambiamenti sociali, nuovi bisogni e risorse. - elaborare uno scenario a medio termine per i servizi educativi extrascolastici invernali ed estivi ed il relativo programma di interventi per il triennio 2013/2015, in sinergia con le istituzioni scolastiche e con il privato sociale. 	12.261.076,00	0	<p>andamento anni 2010/2011 consuntivo Bilancio di genere</p> <p>Aumento del 5% posti nido a.s. 2010/11 rispetto ad anno scolastico precedente 2009 /2010</p> <p>Aumento del 21,35% voucher erogati dal 2010</p> <p>5 centri educativi pomeridiani con un amento del 47,5% bambini iscritti di cui 7,3% con handicap</p> <p>Riduzione del 9% ore di mediazione culturale assegnata</p> <p>Accoglimento 100% domande per Servizio di assistenza pre e post scuola</p> <p>Rilevamento del gradimento pasto: coinvolto il 100% dell'utenza del Servizio di ristorazione scolastica (mensa)</p> <p>Aumentato del 25,44% accessi ai servizi documentazione, formazione, informazione sulla disabilità</p> <p>Aumento del 41,24% accessi (telefonici, diretti, e-mail, iscritti a newsletter) per Informafamiglie & Bambini</p> <p>Aumento del 60,83% accessi alle pagine forlivesi del sito Informafamiglie & Bambini</p> <p>Riduzione del 7,84% di gravidanze iscritte al Gruppo Cicogna</p> <p>Riduzione del 9,8% di frequentanti, di cui 9% di femmine</p> <p>Aumentato del 122,6% consulenze durante e dopo la gravidanza</p> <p>Aumentato del 23,34% visite domiciliari</p> <p>Aumentato del 34% frequentanti il Gruppo Primo Anno</p> <p>7 incontri annuali Gomitolo</p> <p>36 incontri del Gomitolino</p> <p>Diminuzione del 6,25% papà coinvolti in Mondopapà:</p> <p>Aumento del 20% frequentanti Universo mamma</p> <p>Aumento di 0,6% di iscritti a S.O.S. genitori</p> <p>Aumento del 19,6% persone coinvolte in consulenza familiare, di cui 27,9% donne</p> <p>Aumento del 52% persone coinvolte in mediazione familiare</p> <p>Aumento del 9,76% di famiglie richiedenti il servizio di Progetto famiglie & babysitter</p> <p>Aumentato del 4,7% domande presentate per contributi maternità e nucleo familiare</p> <p>Aumento del 11,11% di domande accolte per contributi maternità e nucleo familiare</p> <p>Il progetto "Latte materno al nido: si può fare" è stato attivato in tutti i nidi: uno in più rispetto al 2010</p>	2012 Sviluppo /Miglioramento/ Mantenimento	<p>Sostenere la maternità e la paternità consapevoli e responsabili significa contribuire allo sviluppo armonioso dei rapporti familiari e di coppia, divenuti sempre più complessi anche a seguito della crisi attuale. L'attenzione alle famiglie rappresenta uno strumento di prevenzione di conflitti e violenze, di superamento di criticità che in genere vedono donne, bambini e anziani, sia italiani che stranieri, come soggetti più deboli. La promozione di progetti in una prospettiva di "comunità educante", la riorganizzazione del Percorso Nascita, gli eventi a supporto della coesione sociale e della solidarietà familiare e intergenerazionale sono strumenti di sostegno anche ai nuclei che vivono in condizione di solitudine e di estraneità i servizi del territorio.</p> <p>La promozione della paternità è una concreta attività di promozione culturale per favorire la conciliazione.</p> <p>La Guida ai servizi e alle risorse per famiglie con figli 0/18 anni in cartaceo e su formato web rappresenta una importante novità per agevolare la vita quotidiana. I progetti che affiancano le risorse delle famiglie stesse ai bisogni rilevati rappresentano nuove risposte a nuovi bisogni.</p>	Media

<p>4.2 Sistema territoriale pubblico-privato</p> <p>Ridefinire, anche in relazione al mutato contesto normativo, sociale ed economico, l'architettura del sistema formativo integrato pubblico-privato, attraverso:</p> <p>a) studio di forme gestionali dei servizi comunali che assicurino, insieme alla pubblicità della gestione, sia la qualità del servizio erogato, sia la sua sostenibilità nel tempo;</p> <p>b) ripensamento del sistema di convenzionamento con i gestori privati, in un'ottica di sussidiarietà che sostenga l'iniziativa privata e abbia come obiettivo quello di una risposta articolata e di qualità ai bisogni delle famiglie;</p> <p>c) consolidamento della governance pubblica dell'intero sistema, attraverso un ripensamento del ruolo di figure di interfaccia quali quelle dei coordinatori pedagogici.</p> <p>Ripensamento, in un'ottica di sostenibilità, dei servizi per assicurare il diritto allo studio.</p>	<p>Si dovrà delineare lo scenario di riferimento a medio termine per la gestione dei servizi educativi per la fascia 0-6 anni, nell'ambito del quale si determinerà anche la gestione in concessione di una parte dei servizi educativi e la prosecuzione dei rapporti contrattuali con i gestori privati di servizi 0-3 anni.</p> <p>Nella prospettiva di sviluppare un convenzionamento a lungo termine con i gestori di scuole dell'infanzia private paritarie (3-6 anni), fondato su principi di equità e parità di accesso per le famiglie, si dovrà realizzare un'analisi/studio delle possibili forme gestionali dei servizi comunali e della realtà dei servizi pubblici e privati locali, tenendo conto dell'esigenza di garantire equilibrio fra sostenibilità economica, qualità e soddisfazione della domanda espressa dagli utenti.</p> <p>Verrà poi assunta la gestione comunale della scuola dell'Infanzia Santarelli attraverso convenzione con ASP Oasi.</p> <p>Vista la necessità di ripensare od adeguare alla nuova normativa i servizi di supporto scolastico e di diritto allo studio, ci si preoccuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidiare il passaggio verso nuovi bacini d'utenza, rispetto alla verticalizzazione degli Istituti scolastici - riorganizzare il sistema di trasporto scolastico. 	<p>200.000,00</p> <p>0</p>		<p>Sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione nuovi bacini d'utenza scolastica in previsione della costituzione di istituti comprensivi Miglioramento - Ridefinizione del sistema di trasporto scolastico - aumento posti a retta parificata a quella pubblica mediante sviluppo convenzioni con gestori privati servizi educativi 0-6 anni Mantenimento - consolidamento livello di copertura della domanda espressa servizi educativi 0/6 	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie.</p> <p>La promozione di un sistema integrato pubblico/privato di servizi di qualità, capace di coprire la totalità dei bisogni, facilita gli effetti positivi dei servizi per l'infanzia sulle famiglie.</p>	<p>Elevata</p>
<p>4.1 investimenti nell'edilizia scolastica</p> <p>Si proseguirà con la messa a norma degli edifici scolastici, secondo la nuova normativa antisismica. Contestualmente si valuterà la possibilità di integrare gli interventi strutturali anche con interventi di riqualificazione. Si favorirà la cura della qualità degli ambienti scolastici, attraverso il risanamento acustico, l'efficientamento energetico, il miglioramento del decoro interno e degli spazi verdi. Interventi di ampliamento/consolidamento sono previsti presso le scuole di Carpinello e "Matteotti" (quartiere Ca' Ossi); appalto per costruzione nuova scuola di Roncadello e Dante Alighieri.</p>	<p>1) Completamento con aggiornamento della ricognizione sugli esiti delle verifiche sismiche per gli edifici scolastici;</p> <p>2) Progettazione definitiva "messa in sicurezza" degli edifici scolastici rispetto ai "carichi statici";</p> <p>3) Progettazione esecutiva per appalto Scuola Elementare "D. Alighieri".</p> <p>Ridefinizione a livello urbanistico dei bacini d'utenza scolastica per adempiere a quanto previsto dall'art 19 della legge 111/2011 che introduce l'obbligo di aggregazione delle scuole dell'infanzia statali, scuole primarie e secondarie di primo grado in Istituti comprensivi.</p> <p>Tale ridefinizione richiede l'analisi dell'attuale assetto dei bacini d'utenza delle scuole e delle caratteristiche dei plessi per giungere ad una modifica ed ottimizzazione degli stessi in funzione degli istituendi Istituti comprensivi. La pianificazione a scala urbanistica deve tenere conto di criteri di accessibilità (pedonale, ciclabile e carrabile ai plessi), di ostacoli a livello infrastrutturale e territoriale all'accessibilità ai plessi (ferrovia, sistema tangenziale, fiume), della quantità di studenti previsti (sulla base di dati anagrafici aggiornati) nei vari plessi in funzione dell'effettiva capienza degli stessi, dell'incidenza dei nuovi insediamenti residenziali in corso di realizzazione o pianificati. Obiettivo della pianificazione è anche l'individuazione di eventuali criticità che necessitano di previsioni di nuovi plessi scolastici o di ampliamenti delle strutture esistenti.</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>Avvio lavori nella Scuola di Roncadello e progettazione delle opere relative al "Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" riguardanti le scuole materne Margherite e Melozzo</p>	<p>A Giugno verrà trasmessa la relazione di aggiornamento della ricognizione degli esiti delle verifiche al Vicesindaco, all' Assessore alle Politiche Educative ed al Dirigente Servizio Gestione Edifici Pubblici.</p> <p>2) Sarà completata la fase di progettazione strutturale e la quantificazione economica;</p> <p>3) Sarà trasmessa la proposta di delibera di approvazione del progetto definitivo per l'approvazione.</p> <p>L'obiettivo sarà raggiunto attraverso una ridefinizione dei bacini d'utenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per la costituzione dei nuovi Istituti comprensivi. La proposta di ridefinizione costituita da una relazione tecnica di analisi e di progetto corredata da vari elaborati grafici illustrativi sarà consegnata all'Assessore Tronconi e presentata ufficialmente dopo averla illustrata alla Giunta comunale</p>	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie</p>	<p>Elevata</p>

<p>7.4 Città amica delle donne</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si esplicherà in tre direzioni principali:</p> <p>a) accrescere la partecipazione delle donne alla vita della città, anche attraverso un rafforzamento del Centro Donna come "Casa delle donne", cioè spazio a disposizione delle associazioni di donne della città e luogo di incontro e socialità delle donne, in particolare di quelle più isolate o bisognose di inclusione socializzante;</p> <p>b) promuovere e sostenere azioni integrate di conciliazione lavoro e vita familiare e sociale anche attraverso il Tavolo di conciliazione legge n. 53/2000 e all'attivazione dello sportello informativo dedicato alla conciliazione all'interno dell'Iper;</p> <p>c) rafforzare gli strumenti amministrativi a supporto della rappresentanza femminile.</p>	<p>Rinnovo e programmazione delle attività del tavolo di conciliazione</p> <p>Regolamentazione della Casa delle Donne</p> <p>Sviluppo del progetto di Sportello informativo sulla conciliazione e diritti alla maternità presso il Centro Commerciale "Punta di Ferro";</p> <p>Azioni di sensibilizzazione/sostegno al ricollocamento al lavoro delle donne, con giornata di approfondimento durante le iniziative per l'8 marzo.</p> <p>Attivo, inoltre, il gruppo di auto/mutuo aiuto</p> <p>Redazione del bilancio di genere consuntivo 2011 e preventivo 2012 che culmineranno con incontri pubblici per la presentazione dei risultati emergenti, ricerca sulle donne e lavoro (interviste in profondità e focus group) con elaborazione di un report. Partecipazione alla ricerca del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fondazione ISTUD su "Benessere e stato di salute nel mondo dei servizi in Italia: prospettive di genere".</p>	<p>115.792,00</p> <p>109.200,00</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>4 associazioni hanno sede nella Casa delle Donne c/o Centro Donna</p> <p>Diminuzione del 4,5% accessi al Centro donna</p> <p>Diminuzione del 12,82% delle donne che hanno subito violenza/maltrattamento che si rivolgono al servizio</p> <p>10 avvocatessse volontarie: 184 donne che nel 2011 hanno usufruito della consulenza legale</p> <p>Diminuzione del 16,7% degli incontri della Rete Irene</p> <p>1 corso di formazione per mediatori culturali</p> <p>28 partecipanti alla formazione rivolta ai Medici di Medicina Generale, pediatri e paramedici</p> <p>Redazione dei bilanci di genere</p>	<p>Il tavolo della Conciliazione è stato riconvocato e si è verificato l'interesse e la disponibilità a continuare l'esperienza di collaborazione e coordinamento. Si stanno verificando le modalità opportune per definire formalmente la collaborazione.</p> <p>Altre due associazioni hanno espresso interesse alla firma del protocollo al fine di aderire alla "Casa delle Donne" e proseguirà lo sforzo mirato alla diffusione e rafforzamento della "Casa".</p> <p>Mantenimento dello sportello sul tema della Conciliazione e dei diritti alla maternità presso il centro Commerciale Punta di Ferro e organizzazione di momenti di sensibilizzazione al tema rivolto alla cittadinanza.</p> <p>La Rete Irene ha visto una maggiore partecipazione degli operatori agli incontri mensili. La Rete, inoltre, ha effettuato gli incontri nei diversi servizi che aderiscono alla rete sia per rafforzare la visibilità della rete.</p> <p>Parallelamente continua l'attività del tavolo delle Associazioni contro la violenza delle donne che a settembre pubblicherà il lavoro di ricerca sulle immagine del femminile nella stampa forlivese con il contributo della regione Emilia Romagna</p> <p>Il centro Donna intende proseguire l'azione di sensibilizzazione al tema della violenza e del maltrattamento della donna attraverso un percorso di formazione rivolto agli alunni delle scuole superiori di I e II classe e attraverso un corso di formazione rivolto ai medici di base e ai pediatri del territorio organizzato dal Servizio AUSL.</p> <p>Il centro donna che ha come principale obiettivo il contrasto alla violenza contro le donne intende iniziare a riflettere in merito al tema degli uomini maltrattanti.</p>	<p>Molte disparità di genere restano salde anche in realtà in cui le donne hanno un ruolo rilevante nello sviluppo locale: disequilibri di genere all'interno della famiglia (più rilevanti nei nuclei disagiati e tra gli stranieri), lavoro di cura ancora prevalentemente femminile con pregiudizio per la partecipazione al mercato del lavoro, all'esercizio di doveri /diritti di cittadinanza e con differenziali di reddito, aumento di donne sole con figli minori disegnano una realtà rispetto alla quale le attività di uno spazio di servizio e di promozione culturale della parità, quale è il centro donna, sono un concreto strumento per l'empowerment femminile e il miglioramento complessivo della società</p> <p>La violenza ed il maltrattamento sulle donne sono fenomeni molto diffusi in ogni società. I dati nazionali rimandano ad un quadro di donne uccise da uomini molto significativo e preoccupante. Il femminicidio è la maggior causa di morte per le donne nelle fasce di età intermedie. Occorre un impegno di prevenzione, a partire dalle scuole, per una educazione alla cultura della pari dignità tra soggetti diversi. Occorre pensare a nuove modalità, anche dal punto di vista dei servizi da porre in essere per contrastare le violenza contro le donne. Il tema ad esempio di una azione di prevenzione che si rivolga anche ai "maltrattanti", cioè agli uomini violenti, diventa sempre più necessaria per evitare tragedie come quelle a cui stiamo assistendo in questi giorni"</p>	<p>Elevata</p>
---	--	--	--------------------------	--	--	--	----------------

<p>7.2 Sviluppo delle politiche abitative per tutti</p> <p>L'azione dell'Amministrazione cercherà, in sinergia con gli altri enti locali soci, di definire una nuova mission di ACER, sulla base di un accordo con i Comuni che consenta di ridurre i costi di realizzazione degli interventi, di potenziare l'offerta abitativa e di elaborare strategie di sviluppo con il privato sociale. L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare un sistema di politiche abitative in grado di aggiungere alla risposta tradizionale di Edilizia Residenziale Pubblica, destinata alle famiglie più fragili, altri segmenti di offerta di alloggi sociali in affitto o in vendita a prezzi comunque calmierati che possa riguardare e raggiungere altre tipologie di famiglie alla ricerca di una abitazione (nuclei familiari numerosi a medio-basso reddito, nuclei monogenitoriali, giovani coppie, ecc.). Lo sviluppo di questo ulteriore segmento di offerta potrà coinvolgere nella realizzazione e gestione anche il privato, favorendo un riallineamento tra domanda ed offerta nel mercato immobiliare delle case da adibirsi ad abitazione principale.</p>	<p>1) Progettazione di specifici strumenti di intervento finalizzati al sostegno alle famiglie in locazione sul mercato privato quale modalità anche di natura preventiva per contrastare la povertà e i rischi di emarginazione sociale connessi al fenomeno degli sfratti per morosità e alle conseguenze della persistente criticità occupazionale;</p> <p>2) Attivazione procedure per favorire la connessione tra le iniziative di integrazione al reddito in capo al welfare e quelle di sostegno alle attività produttive promosse dal Comune a contrasto della crisi economica;</p> <p>3) Sviluppo ed implementazione del sistema di assegnazione di alloggi di edilizia agevolata e del correlato bando aperto così come previsto nel corrispondente regolamento comunale;</p> <p>4) Consolidamento del rapporto con soggetti del privato sociale per strutturare interventi a bassa soglia rivolti a persone di condizioni di cronica marginalità sociale (senza tetto, indigenti di passaggio) con particolare riferimento a forme specifiche di accoglienza durante il periodo invernale.</p>	<p>1.206.949,00</p> <p>771.119,18</p>	<p>966,00</p> <p>0</p>	<p>Approvata la specifica graduatoria per nuclei monogenitoriali con n. 4 richiedenti al 31.12.2011.</p> <p>Predisposti i Piani di Sostenibilità sociale per gli alloggi di Edilizia Agevolata di Via Cervese 223; Via del Bosco n. 24; Via Teodorico n. 1; Via Angelini 1-2-3-4.</p> <p>Recepiti, con due deliberazioni della Giunta Comunale, i Piani di Via Cervese (Delib. G.C. n. 264 del 25.10.2011) e di Via del Bosco (Delib. G.C. n. 263 del 25.10.2011)</p> <p>Assegnati n. 48 contributi corrispondenti ad altrettanti nuovi contratti concertati conclusi tra i privati nel Comune di Forlì (D.D. 378 del 15.02.2011)</p> <p>Diminuzione del 22,87% dei contributi per l'affitto (supporto Fondo Regionale per la locazione)</p>	<p>la Fondazione CARIFORLI cofinanzierà il progetto sul sostegno alla locazione. È previsto un incontro con quest'ultima e la Caritas per condividere obiettivi e priorità dei contributi per il sostegno alle famiglie in locazione nel mercato privato.</p> <p>Sarà approvata una graduatoria semestrale riferita alle domande pervenute fino al 31.12.2011. Saranno consegnati gli alloggi di Forniolo e Carpinello a n. 16 famiglie.</p> <p>Sarà perfezionata la convenzione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per gestione container accoglienza senza fissa dimora nel periodo invernale (ampliata con accoglienza notturna anche presso centro diurno di San Mercuriale nel periodo emergenza neve).</p>	<p>La possibilità di accedere alla casa per molte donne sole con figli, come per le donne che escono da una situazione di violenza, è una delle condizioni per una vita serena, autosufficiente.</p>	<p>Media</p>
---	---	--	-------------------------------	--	--	--	--------------

<p>7.1 welfare comunitario e attenzione alle famiglie</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si esplicherà verso lo sviluppo del sistema di welfare locale partendo dal consolidamento delle sue fondamenta, caratterizzate da sussidiarietà e responsabilità dei soggetti pubblici e privati coinvolti, e perseguendo l'obiettivo di garantirne la sostenibilità in un contesto di risorse economiche disponibili non in crescita a fronte di bisogni delle famiglie, a partire da quelle con bambini o persone non autosufficienti a carico, in aumento sia per articolazione che per complessità. Detto obiettivo deve essere perseguito nel segno dell'equità distributiva legata all'accoglienza e valutazione dei bisogni espressi da tutti i cittadini e dalle loro famiglie, al puntuale monitoraggio dell'appropriatezza del servizio offerto rispetto al bisogno, fino alla riforma del sistema di compartecipazione alla spesa dei servizi da parte degli utenti, modulata sulla condizione socio-economica del nucleo familiare di appartenenza.</p> <p>A completamento del sistema di programmazione integrata della rete dei servizi ed interventi già attivo, rappresentato dal piano di zona per la salute ed il benessere sociale, si intende implementare uno strumento di valutazione condiviso della qualità e rispondenza ai bisogni dei servizi offerti con la partecipazione di Istituzioni, rappresentanti dei soggetti gestori e delle associazioni di utenti e familiari. Si dovrà, altresì, sviluppare il processo di accreditamento a partire dai servizi socio-sanitari per l'area della non autosufficienza.</p>	<p>Sostegno alla genitorialità fragile</p> <p>1) Sviluppo del programma sulla promozione all'affidamento e al sostegno familiare in collaborazione con le associazioni delle famiglie affidatarie, l'Unità Minori, il Centro Famiglie e il Servizio Politiche Educative e della Genitorialità;</p> <p>2) Attivazione di azioni di sostegno alle famiglie di origine a alle famiglie affidatarie anche attraverso l'utilizzo di risorse del Centro Famiglie e con il coinvolgimento dell'Unità Adulti;</p> <p>3) Favorire l'accesso alla Mediazione Familiare e alla Consulenza Familiare, gestite dal Centro Famiglie, da parte di persone in carico al Servizio Sociale.</p> <p>Accreditamento servizi per la non autosufficienza</p> <p>1) Completamento processo di accreditamento dei servizi socio sanitari per la non autosufficienza in area anziani e disabili con perfezionamento dei contratti di servizio dei servizi accreditati transitoriamente;</p> <p>2) Gestione in collaborazione coi comuni titolari di sedi dei servizi delle procedure di accreditamento provvisorio previste nel comprensorio distrettuale con riferimento all'ASP S.Vincenzo De Paoli di S.Sofia;</p> <p>3) Affidamento previa definizione delle linee guida e delle tariffe dei servizi diurni e residenziali per disabili non soggetti ad accreditamento.</p>	<p>1.503.970,00</p> <p>2.270.280,05</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>costituzione gruppo di lavoro e analisi prassi di sostegno alle competenze genitoriali</p> <p>Minori in affidamento familiare in aumento del 7,27%</p> <p>Istruttorie adozioni anno 2011: n. 23</p> <p>3 nuclei accolti nella Casa per donne con figli.</p> <p>In diminuzione del 1,6% gli assegni di cura erogati nel comprensorio (di cui 616 a Forlì)</p> <p>279 anziani in assistenza domiciliare, numero rimasto invariato nel 2010 e nel 2011.</p> <p>160 famiglie supportate a domicilio con interventi di rete</p>	<p>Sviluppo: Realizzazione di iniziative di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'affido e del sostegno familiare rivolte ai cittadini in tutto il territorio del comprensorio forlivese;</p> <p>Miglioramento: realizzazione dei momenti di incontro/sostegno rivolti alle famiglie affidatarie e condotti dalle assistenti sociali dell'Unità Minori presso il Centro Famiglie di Forlì</p> <p>Sviluppo: realizzazione e formalizzazione di un documento /accordo operativo tra le Unità Minori e Adulti del Servizio Politiche di Welfare e il Centro Famiglie di Forlì per l'accompagnamento al Servizio di mediazione familiare delle coppie in carico al Servizio Sociale</p> <p>Mantenimento: proseguimento dell'attività dell'Equipe Affidi e Adozioni dell'Unità Minori relativa alla valutazione dell'idoneità delle coppie disponibili all'affido all'adozione di minori</p> <p>Mantenimento dell'attuale gestione della casa per donne sole con figli e sviluppo di una nuova proposta di progetto da presentare all'amministrazione</p> <p>Sviluppo: - giungere alla definizione della diversa articolazione delle strutture residenziali per disabili condividendone i criteri e le modalità con i gestori. - condividere con gli interlocutori della rete comprensoriale nove forme di soluzioni residenziali</p> <p>Miglioramento: definire con i referenti sanitari ed i referenti delle strutture modalità e tempistica per la condivisione dei progetti educativi ed assistenziali personalizzati più funzionali alla loro realizzazione e alla condivisione con la persona disabile e la sua famiglia.</p> <p>Mantenimento: mantenere il livello qualitativo degli interventi in strutture residenziali attraverso la condivisione dei contenuti dei progetti educativi e assistenziali personalizzati.</p>	<p>Non esistono luoghi "privilegiati" delle disuguaglianze, ed è quindi trasversale l'esigenza di porsi il problema dell'equità di genere: dai disequilibri all'interno dei nuclei familiari, con maggiore rilevanza nelle situazioni di emarginazione sociale o tra gli stranieri, al lavoro di cura all'interno della famiglia tuttora prevalentemente femminile, con pregiudizio della partecipazione al mercato del lavoro e dell'esercizio dei diritti/doveri collegati alla cittadinanza, al problema dei redditi sempre inferiori, all'aumento delle madri sole con minori. La costruzione della "Città amica delle donne" passa quindi sia attraverso luoghi e azioni specifici sia attraverso il cosiddetto mainstreaming di genere.</p> <p>L'acquisizione di questo punto di vista porta sempre verso una qualità complessiva del vivere, poiché migliorare la qualità della vita delle donne significa migliorare la qualità della vita di tutti.</p> <p>Il dato demografico indica la forte caratterizzazione di genere degli anziani; le analisi dei redditi, inoltre, indicano nella condizione di una parte della popolazione anziana femminile una delle nuove povertà, conseguenza degli svantaggi cumulati nel corso dell'età fertile e lavorativa.</p>	<p>Elevata</p>
---	--	--	--------------------------	---	--	---	----------------

<p>7.5 immigrazione</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si focalizzerà principalmente su due direttrici:</p> <p>a) Coordinamento politico interassessorile: vi parteciperanno tutti gli Assessori che hanno deleghe che impattano con la problematica, supportati dai tecnici dei servizi coinvolti;</p> <p>b) "Forum per l'immigrazione": si intendono programmare eventi periodici per la partecipazione e il dialogo interculturale, per favorire l'analisi, il confronto e la condivisione dei principali progetti inerenti l'immigrazione a Forlì. Il "Forum" sarà un luogo aperto alla partecipazione, dove dialogano l'Istituzione comunale, la Consulta degli immigrati, le comunità straniere e le organizzazioni sociali, economiche e religiose, nell'intento di favorire la piena integrazione dei cittadini immigrati e, in parallelo, l'aumento del senso di appartenenza dei cittadini forlivesi.</p>	<p>1) Proseguimento della qualificazione del Centro Servizi per l'Integrazione;</p> <p>2) Sostegno alle attività della Consulta e organizzazione del forum per l'immigrazione;</p> <p>3) Attivazione mediatore cinese;</p> <p>4) Collaborazione a titolo volontaristico di consulenza gruppo avvocati;</p> <p>5) Avvio di progetti innovativi di mediazione territoriale.</p>	<p>313.891,04</p> <p>320.665,56</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>In aumento del 22,2% iscritti ai corsi di lingua italiana per stranieri</p> <p>10 progetti di mediazione interculturale nei quartieri e nei servizi sociali</p> <p>4975 accessi al Centro Servizio per l'Integrazione nel 2010, di cui 35% donne, 65% uomini e 3.690 accessi al Centro Servizio per l'Integrazione nel 2011.</p> <p>1268 permessi di soggiorno nel 2010 e 461 permessi di soggiorno nel 2011</p> <p>802 carte di soggiorno nel 2010 e 150 carte di soggiorno nel 2011</p>	<p>1) Predisposto un report sull'attività della qualificazione del Centro Servizi per l'Integrazione in data 06/02/2012;</p> <p>2) Organizzato Forum per l'Immigrazione in data 09/06/2012;</p> <p>3) Attivata dal mese di gennaio la figura del mediatore cinese;</p> <p>4) Sono stati avviati i contatti, non ancora attivata la presenza presso il Centro Servizi;</p> <p>5) Attivati nr. 2 progetti innovativi di mediazione territoriale: "Giovani al centro" e "Mediazione alloggiativa"</p>	<p>Raggiungere le fasce più fragili della popolazione e in particolare le donne straniere, verificando e promuovendo la conoscenza dei servizi e delle opportunità di tutela della loro salute, sicurezza e di quelle dei loro figli.</p> <p>Il centro servizi stranieri si occupa anche di ricongiungimenti familiari. La mediazione interculturale di migranti è necessaria per quelle donne che sono più isolate e hanno necessità di facilitazione nel contatto con i servizi (in particolare sanitari, del lavoro, ecc..)</p>	<p>Elevata</p>
<p>9.4 politiche europee</p> <p>Gli obiettivi sono quelli di rafforzare il ruolo delle Relazioni Internazionali come strumento per acquisire finanziamenti e know-how attraverso la partecipazione a progetti europei, nonchè fungere da strumento di concertazione tra le relazioni internazionali e gli altri soggetti che operano nel campo internazionale nel distretto forlivese (università, associazioni di categoria, associazioni culturali, cittadini stranieri).</p> <p>Si favorirà, inoltre, la partecipazione in qualità di lead partner o partner associato di Enti nazionali o internazionali a progetti per rispondere alle esigenze strategiche dell'Amministrazione e il potenziamento del ruolo del comune nelle reti internazionali.</p>	<p>Nel 2012 si prevede di potenziare la presentazione di progetti sulle tematiche ambientali per l'acquisizione di finanziamenti connessi all'implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) atta a far fronte agli impegni derivanti dall'adesione dell'Ente alla Rete internazionale Covenant of Mayors. A tal fine saranno messe in campo le risorse umane dell'Unità e saranno acquisite competenze esterne di supporto.</p> <p>La progettazione europea riguarderà inoltre altre tematiche di interesse dell'Amministrazione, con particolare riguardo al settore della cultura, attraverso la verifica delle condizioni per il rifinanziamento di ATRIUM, e del Welfare attraverso l'adozione di azioni per la conferma dell'accordo quadro APQ, in corso di definizione, contestualizzandolo nella dimensione dell'Euroregione Adriatica.</p> <p>Inoltre proseguirà la gestione dei progetti in corso. In particolare saranno implementate rilevanti azioni di coinvolgimento del territorio connesse con i progetti ATRIUM e Immigration Policy.</p> <p>Nel 2012 l'Amministrazione perseguirà il potenziamento del proprio ruolo all'interno delle reti internazionali a cui partecipa, in particolare confermare il ruolo del Comune di Forlì quale ente coordinatore della rete APQ.</p> <p>Nel 2012 saranno rafforzate le relazioni con il territorio attraverso le seguenti attività: 1) Attivazione di un Tavolo di concertazione sull'interanzionalizzazione della città con le Istituzioni locali che operano in campo internazionale; 2) Partecipazione al Tavolo Ambiente per l'implementazione del SEAP; 3) Partecipazione al gruppo di lavoro per la messa a punto del dossier collegato alla candidatura di Ravenna a "Capitale Europea della Cultura 2019"; 4) Costituzione di un Tavolo Forlivese per la cooperazione, con particolare riguardo alla questione del Sahara Occidentale; 5) Coordinamento unitario delle attività connesse alla "Settimana dell'Europa"; 6) Realizzazione di un convegno sulla internazionalizzazione della città.</p>	<p>3.034.731,00</p> <p>261.405,89</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>Saranno presentati diversi progetti: nr. 2 progetti sulle tematiche ambientali ("Smart-Set" e "Get-energy"), nr. 3 progetti in ambito sociale ("Lex-operators", "To-well" e "StraCittadini"), nr. 1 progetto sulle tematiche del rinnovamento urbano ("Renewal") e nr. 1 progetto sull'impresa innovativa nell'ambito culturale ("Creative Spin").</p> <p>In aprile sarà realizzato il seminario cittadino di presentazione dei risultati del progetto "ATRIUM"; nel mese di giugno Forlì ospiterà una visita del Comitato di Sorveglianza del programma SEE e ATRIUM che è stato presentato come buona prassi nel corso della Conferenza annuale SEE. Per quanto riguarda il progetto Immigration Policy sarà perfezionata la piattaforma web, per avviare la fase di sperimentazione con migranti e stakeholders. Collegate all'avvio della fase pilota saranno realizzate attività formative sull'utilizzo della piattaforma e attività di divulgazione del progetto. Relativamente all'accordo APQ, in relazione all'adozione, da parte del Consiglio Regionale, del nuovo Piano triennale per la cooperazione, l'ufficio ha produrrà note condivise coi partner per emendamenti al documento per sottolineare l'integrazione fra cooperazione decentrata e territoriale in area balcanica e il valore di adottare un sistema di governance multilivello</p>	<p>Nel corso del 2012 si prevede il potenziamento della segreteria dell'ass. Women, che si trova presso gli uffici del servizio, grazie alla presenza di una risorsa umana dedicata. Tale potenziamento sarà focalizzato su di un aumento dell'attività di networking, pertanto relativo alle relazioni interne all'associazione, ma anche legato ad una migliore comunicazione verso l'esterno delle attività dell'associazione stessa.</p>	<p>Diversi progetti internazionali hanno interessato e interessano da anni le politiche di pari opportunità, sia con l'obiettivo di apprendere e sperimentare nuove prassi migliorative delle politiche di genere, sia nell'intento di promuovere relazioni e scambi stabili con altri paesi dell'Unione Europea, sia infine per allargare anche al di fuori dei confini europei la presenza del Comune in rete di cooperazione in particolare con paesi dell'area del Mediterraneo, come nel caso della rete Women, (Presidenza Comune di Forlì), che ha visto la realizzazione dei seguenti progetti: Progetto emergenza Somalia, empowerment delle donne nella striscia di Gaza, IPA: creazione centri formazione professionale e di ascolto rivolto alle donne: Durazzo, Ulcinji</p>	<p>Media</p>

<p>3.4 i giovani protagonisti: nuovo progetto per Forlì</p> <p>Verranno ampliate le azioni dell'Informagiovani, in particolare in relazione alle opportunità europee e all'uso di nuovi canali di comunicazione. L'utilizzo degli spazi della "Fabbrica delle Candele" vedrà la massima apertura ai progetti dei giovani e ai percorsi formativi. Partirà il nuovo progetto di aggregazione con un ampliamento delle azioni proposte e un servizio di incontro tra i giovani e gli operatori di strada. Saranno potenziati i percorsi di prevenzione sanitaria e del disagio sociale, attraverso SERT ed Acchiappasogni. Implementazione di spazi aggregativi rivolti agli adolescenti forlivesi, anche in raccordo con i servizi dell'extrascuola. Verrà avviato il Progetto Carta Giovani concernente agevolazioni economiche per i giovani unitamente al Progetto Leva Giovani dedicato al volontariato e verranno attivati tirocini in collaborazione con l'Università relativi all'Osservatorio giovanile sulla legalità.</p> <p>Sport</p>	<p>Carta giovani</p> <p>1) Avvio della sperimentazione "Carta Giovani" promossa dalla Regione Emilia Romagna finalizzata ad offrire ai giovani sconti/agevolazioni presso esercizi commerciali attraverso la definizione di apposite convenzioni con tali attività;</p> <p>2) Elaborazione e avvio (in collaborazione con istituzioni, enti, associazioni di volontariato) del progetto (connesso con la "Carta Giovani") denominato "Leva Giovani" finalizzato a valorizzare e premiare le attività di volontariato giovanile.</p> <p>Osservatorio permanente sulle mafie</p> <p>Avvio attività dell'Osservatorio secondo la convenzione con il Polo forlivese dell'Università degli Studi di Bologna presso gli spazi della Fabbrica delle Candele:</p> <p>1) Costituzione e avvio dell'attività del Comitato Scientifico entro il 30/06/2012;</p> <p>2) Attivazione dei tirocini curriculari per gli studenti.</p>	<p>323.845,48</p> <p>311.037,89</p>	<p>0</p> <p>25.000,00</p>	<p>Fabbrica delle Candele: 138 giornate di apertura, per iniziative proprie, in collaborazione e di altri.</p> <p>Gestione laboratorio teatrale: n. 327 giornate di apertura nell'anno, con utilizzo costante da parte di 10 compagnie teatrali amatoriali.</p> <p>Edizione 2011 della FabbricaLab: laboratorio su video: 43% femmine iscritte</p> <p>laboratorio su fotografia: 79,5% femmine iscritte</p> <p>laboratorio ricidesign: 76,92% femmine iscritte</p> <p>laboratorio fumetto: 50% femmine iscritte</p> <p>Una notizia forse di rilievo è riferita all'utenza dei CAG (di competenza della ns unità da settembre 2011), in modo particolare di Officina 52: la relazione sul trimestre ottobre/dicembre 2011 ha segnalato il consolidarsi, all'interno del gruppo di utenti "fissi" del centro, di un sottogruppo femminile di 5/6 unità che ha preso a frequentare il corso in modo costante in seguito all'inserimento del secondo operatore, un'educatrice, che ha affiancato l'operatore "storico", maschio.</p> <p>Il Centro "La tana", invece, accoglie quasi esclusivamente maschi (nonostante la presenza di una figura femminile come operatore fin dalla sua apertura)</p> <p>totale società sportive 85/totale società sportive con squadre e/o atlete di genere femminile 54</p>	<p>Miglioramento; a partire dalla stagione teatrale 2012/2013 si è scelto di rivolgersi in modo più esplicito verso un pubblico giovanile diversificato che, in particolare modo per il teatro moderno e contemporaneo, è in grado di attirare il pubblico femminile, per maggiore sensibilità. Le proposte di teatro "family" aggiungono ulteriore attenzione al pubblico femminile nell'ambito di esperienze che coinvolgono il nucleo familiare.</p> <p>Valorizzare il punto di vista delle giovani donne e delle donne dando spazio e visibilità alla differenza di genere nell'accezione più ampia è parte irrinunciabile del riconoscimento di cittadinanza a uomini e donne nella diversità dell'esperienza di vita e di visione della realtà. Ciò comporta una particolare attenzione alla produzione culturale al femminile e al rischio che si riproducano discriminazioni anche in campo di politiche culturali. Per quanto riguarda la fruizione di prodotto/eventi culturali è molto alta per abbonamenti al teatro e ingressi in biblioteca; si tratta quindi di attività di ricaduta sulle donne che ne sostengono la qualità.</p>	<p>Media</p>
---	---	--	----------------------------------	--	---	--------------

<p>3.1 investimenti nei contenitori culturali</p> <p>Dopo l'apertura del convento del San Domenico, che ha caratterizzato la politica culturale e ha lanciato e supportato le "grandi mostre", gli investimenti in campo culturale, per i prossimi anni, saranno finalizzati a:</p> <p>a) proseguimento dei lavori di restauro edilizio e di allestimento della chiesa di San Giacomo nel complesso San Domenico e conseguente realizzazione di uno spazio polivalente con funzioni concertistiche, espositive e assembleari, da aprire all'inizio del 2013; project financing per l'abbattimento dell'attuale parcheggio di piazza Guido da Montefeltro, per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo e per il ripristino di un piano verde in superficie (2012-2013);</p> <p>b) elaborazione progetto di modifica e di ripristino di parte della Biblioteca in collaborazione con Università ed estensione della collaborazione tra Biblioteca Comunale e Biblioteca Ruffilli, anche in funzione della Convenzione da stipularsi fra Comune e Università nell'ambito dell'Accordo di Programma decennale per il Campus (2012);</p> <p>c) utilizzo parziale di spazi all'interno di Palazzo Gaddi;</p> <p>d) utilizzo di Palazzo Romagnoli quale sede espositiva.</p>	<p>Progetto esecutivo di allestimento del Museo della Chiesa di San Giacomo Apostolo</p> <p>Definizione di un progetto di area espositiva all'interno del Palazzo Romagnoli.</p> <p>Il museo ai giovani</p> <p>1) Definizione del progetto unitario di laboratori didattici;</p> <p>2) Digitalizzazione del patrimonio dei musei ai fini dell'implementazione in rete dello stesso attraverso stage formativi (Università) e in collaborazione con IBC</p> <p>Banche dati Ateneo</p> <p>Potenziamento della collaborazione con la Biblioteca Ruffilli e il Polo Universitario per la realizzazione, a cura del Polo, di ulteriori postazioni (ampliamento rete e strumenti informatici) per la consultazione delle banche dati dell'ateneo.</p> <p>La biblioteca che piace</p> <p>1) Campagna per il coinvolgimento dei giovani e più in generale dell'intera cittadinanza per la realizzazione, attraverso il loro contributo di idee, proposte e suggerimenti, della biblioteca partecipata;</p> <p>2) Progetto di alfabetizzazione e informazione/formazione agli utenti sui sistemi del web 2.0 e delle risorse digitali disponibili per gli utenti della biblioteca, attraverso incontri pubblici;</p> <p>3) Implementazione servizi multimediali con particolare attenzione alle fasce di utenti adolescenti e giovani adulti.</p> <p>- Formazione dei bibliotecari sulle risorse in rete;</p> <p>- Creazione di un angolo multimediale per la sezione ragazzi dedicato agli adolescenti;</p> <p>- Incremento delle raccolte di materiale non librario (dvd, fumetti, cd, ecc.) e loro organizzazione in sezioni speciali a scaffale aperto;</p> <p>- Iniziative mirate alla divulgazione del patrimonio di tipo multimediale.</p>	<p>3.874.114,00</p> <p>5.062.556,69</p>	<p>1125000,00</p> <p>100.000,00</p>	<p>12 incontri con autore</p> <p>576 bambini e 360 adulti coinvolti nelle attività di letture animate.</p> <p>Nell'ambito del progetto Nati per Leggere(0-6 anni) coinvolti nelle attività n 1278 bambini (nel 2010 n.545).</p> <p>Presenze totali in biblioteca anno in aumento del circa 100%</p> <p>abbonamenti in diminuzione del 9,58%</p> <p>Ingressi: Donne: in aumento del 19,68%,uomini: in aumento del 10,2%,associazioni: 14,3%</p> <p>108 associazioni iscritte nel registro delle associazioni culturali forlivesi, di cui 38 associazioni rappresentate da donne (presidenti o legali rappresentanti) = 35% associazioni con donne nei ruoli direttivi</p>	<p>Nella biblioteca si stanno sviluppando le attività sull'utenza libera che nel 2010 non si facevano.</p> <p>Miglioramento nelle attività nell'ambito di Nati per leggere fascia 0-6 anni con notevole aumento di iniziative e partecipanti. le azioni di compartecipazione finanziaria di associazioni - gruppo di lavoro di volontari - costruzione di un logo e di un sito web della biblioteca sono tutte a sviluppo dell'attività e della mission della stessa.</p> <p>In occasione della Festa della Donna, 8 marzo 2012, il Servizio Pinacoteca e Musei realizzerà presso i Musei San Domenico l'evento "...con la tua nuvola di dubbi e di bellezza", concerto e visita guidata alle più interessanti raffigurazioni del mondo femminile conservate nella Pinacoteca civica.</p>	<p>Media</p>
<p>3.3 valorizzazione delle risorse umane in campo culturale</p> <p>Le politiche culturali diventano efficaci se sono in grado di valorizzare e coinvolgere risorse umane e dell'associazionismo presenti sul territorio. In particolare sono previsti:</p> <p>a) il coinvolgimento delle scuole in tutti i progetti culturali strategici;</p> <p>b) lo sviluppo di processi di sussidiarietà in campo culturale (attraverso accordi con associazioni culturali, soggetti privati, ecc.);</p> <p>c) la partecipazione di soggetti pubblici e privati con il finanziamento dell'attività culturale dell'Amministrazione;</p> <p>d) il coinvolgimento dei cittadini stranieri nelle attività culturali della città.</p>						

<p>6.2 combattere il degrado</p> <p>Viste le esperienze già poste in essere in altre città, l'Amministrazione intende pervenire ad un complesso di regole condivise che si pongano come argine contro il degrado del centro urbano nelle ore notturne, contro il consumo eccessivo di alcolici e contro il rumore. L'utilizzo della PM in ore notturne ha rappresentato un primo passo significativo in questo senso. La presenza sempre più capillare nel cuore della Città - a partire da Piazza Saffi con lo spostamento del Punto Centro in posizione più accessibile e visibile - e nei quartieri rafforzerà l'obiettivo di strutturare una relazione diretta fra cittadini e PM.</p> <p>Verrà inoltre riqualificato e utilizzato il sistema regionale Rilfedeur per la gestione di tutte le segnalazioni ed esposti, per dare al cittadino e alle circoscrizioni risposte certe in tempi brevi e la tracciabilità di quanto segnalato. L'attività della PM insisterà, inoltre, sul tema della formazione, della sicurezza sui luoghi di lavoro e sul rafforzamento della sicurezza sulle strade e sulla tutela del consumatore.</p> <p>L'esperienza già avviata degli Assistenti Civici viene colta dall'Amministrazione come segnale della collaborazione di tutti i cittadini che si impegnano per ostacolare il degrado e che vogliono rendersi utili alla comunità. Gli Assistenti Civici sono una realtà esistente ed importante, già apprezzata dalla cittadinanza, e che si vuole porre in risalto, in stretta connessione con le attività svolte, su altri piani, dalla Polizia Municipale.</p>	<p>Degrado del centro urbano</p> <p>1) Programmazione di interventi mirati al contrasto del degrado delle aree del centro in particolare P.za Saffi - Chiostro San Mercuriale - al fine di evitare assembramenti che aumentano il senso di insicurezza dei cittadini;</p> <p>2) Controlli in orario serale e notturno per contrastare il consumo eccessivo di alcolici e per contenere gli effetti correlati.</p> <p>Sicurezza e tutela del consumatore</p> <p>1) Sicurezza sui luoghi di lavoro mediante azioni di controllo coordinate dalla locale Prefettura congiuntamente alle altre Forze di Polizia e agli organi pubblici preposti;</p> <p>2) Intensificazione dei controlli sul trasporto pesante finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale;</p> <p>3) Tutela del consumatore mediante controlli commerciali mirati al rispetto delle regole sullo svolgimento delle diverse attività commerciali;</p> <p>4) Controlli mirati alla prevenzione dei furti nelle abitazioni, anche congiunti con altre Forze di Polizia.</p> <p>Assistenti civici di quartiere</p> <p>Istituzione ed organizzazione del servizio di Assistenza Civica di Quartiere in stretta connessione con le attività svolte dalla Polizia Municipale, al fine di ostacolare il degrado e contribuire ad elevare il livello di sicurezza dei cittadini.</p>	<p>5.886.268,00</p> <p>5.110.027,90</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>Nel corso dell'anno 2011, si sono svolti complessivamente 737 controlli commerciali.</p> <p>I controlli contro l'abuso di alcool in orario notturno sono stati 4628</p> <p>L'attività di controllo sulle strade che si è svolta durante il 2011 può essere sintetizzata in nr. 4137 posti di controllo stradale e 32.683 veicoli fermati.</p>	<p>Miglioramento: istituzione del nucleo composto di Agenti di Polizia Municipale con competenze specifiche al fine di presidiare in modo continuativo le aree centrali con particolare riferimento alla Piazza Saffi e al chiostro di San Mercuriale: detto nucleo è in servizio sul territorio nelle giornate feriali e festive in orario diurno e notturno. E' stato previsto ed attivato uno specifico programma di contatti e ascolto con gli operatori di mediazione culturale, le Associazioni di volontariato e i Servizi Sociali.</p> <p>E' stato acquistato uno specifico software per l'analisi dei dati dei cronotachigrafi digitali ed analogici finalizzato per le attività di controllo e attività sanzionatorie.</p> <p>Aumento del numero dei controlli coordinati con il COSP (comitato ordine sicurezza pubblica)</p>	<p>L'idea di sicurezza della città dovrebbe comprendere tutti gli ambiti interessati nella qualità del con-vivere, compresi quelli familiari nei quali è più sensibile la sicurezza di donne, bambini, anziani. La lotta all'abuso di alcool e droghe e al degrado ma anche la libertà di movimento, delle donne in particolare, sono obiettivi che si possono raggiungere attraverso le politiche per la sicurezza</p>	<p>Elevata</p>
--	--	--	--------------------------	--	--	---	----------------

<p>1.5 nuova strategia del verde</p> <p>Piano integrato per l'arredo verde urbano. Sarà realizzato un piano per la piantumazione degli arredi urbani verdi, privilegiando specie vegetali autoctone e omogenee per area territoriale. Sarà verificata la situazione delle alberature esistenti per eventuali sostituzioni e sarà pianificato un piano di riqualificazione complessiva del verde urbano. Inoltre saranno razionalizzate le modalità di manutenzione, favorendo il decentramento e incentivando gestioni ibride pubblico-privato di tutte le aree ad uso promiscuo, al fine di razionalizzare i costi di manutenzione e mantenere elevata la qualità dei servizi.</p> <p>Nuovo affidamento in concessione della gestione del Parco Urbano attraverso procedura competitiva a seguito della scadenza contrattuale. In connessione con il piano di valorizzazione del centro storico e dei quartieri urbani, l'amministrazione e la Fondazione si propongono di realizzare - in alcuni spazi opportunamente identificati e all'interno di percorsi di mobilità ambientalmente sostenibili - architetture di verde di grande impatto e di alta qualità progettuale.</p>	<p>Sarà realizzato un piano per la riqualificazione delle alberature stradali, privilegiando le specie vegetali, già definite nel Regolamento comunale per la gestione e tutela del verde pubblico e privato, che risultino maggiormente idonee sotto il profilo gestionale ed ambientale.</p>	<p>1.096.454,00</p> <p>1.492.764,24</p>	<p>1.000.000,00</p> <p>927.480,00</p>	<p>E' stato predisposto e approvato il nuovo Regolamento del Verde che contiene indicazioni sulle specie da utilizzare nella riqualificazione dei viali.</p>	<p>In corso l'elaborazione del piano attraverso indagini e rilievi sui viali alberati.</p> <p>Sono state discusse in conferenze di servizio le linee guida per le aree assoggettate a Piani urbanistici, tali indicazioni faranno parte del documento finale che sarà predisposto dall'Ufficio Piani Urbanistici e che diventerà parte integrante delle Convenzioni da stipulare con i privati</p>	<p>La qualità e la sicurezza dei parchi e delle aree verdi, dove maggiore può essere la presenza di donne e bambini, ha una ricaduta importante sulla fruibilità della città in ottica di genere</p>	<p>Media</p>
---	--	--	--	--	--	--	--------------

<p>2.3 Programma centro storico</p> <p>L'Amministrazione ha varato, nell'estate 2011, un Programma per il Centro Storico che si è tradotto in un atto d'indirizzo del Consiglio Comunale. Esso, raccogliendo gli studi del biennio e le realizzazioni del biennio precedente, prevede un'azione decisiva verso una riorganizzazione della mobilità all'interno delle mura (vedi apposito punto PGS), la creazione una "corona verde" nel centro (Ripa, S. Domenico, Campus), la riorganizzazione dei percorsi culturali (S. Domenico, Palazzo Romagnoli, Palazzo Gaddi), l'apertura ai polmoni verdi extra-urbani (Parco "Franco Agosto" e Area Ronco) tramite piste ciclabili. Il Programma dell'Amministrazione è coordinato con quello della Fondazione (intervento sul S. Domenico e sull'arredo urbano da C.so Garibaldi al S. Sebastiano) e con le iniziative per la valorizzazione del centro (Forlì nel Cuore, Settimana del Buon Vivere, fine settimana dell'Innovazione, ecc.). L'obiettivo, per il 2012 e successive annualità, è quello di implementare il Programma, dando concreta attuazione ai diversi progetti ivi contenuti, anche attraverso la Società strumentale Forlì Mobilità Integrata.</p>	<p>Centro storico naturale</p> <p>Attuazione delle linee di indirizzo contenute nel Programma Centro storico approvato nell'agosto 2011 che prevedono la riqualificazione dell'ex palestra "Campostrino" e del parco ex Ospedale Morgagni (quest'ultimo nell'ambito del più ampio intervento di realizzazione del "Campus Universitario").</p> <p>Il Protocollo d'intesa con la Regione sottoscritto il 15/12/2011, che disciplina l'erogazione del finanziamento, prevede l'attivazione di procedure partecipative e lo svolgimento di un concorso di progettazione architettonica finalizzato all'acquisizione di un progetto preliminare relativo al suddetto intervento di riqualificazione.</p> <p>Riqualificazione ex palestra Campostrino e parco ex Ospedale Morgagni</p> <p>Attuazione delle linee di indirizzo contenute nel Programma Centro storico approvato nell'agosto 2011 che prevedono la riqualificazione dell'ex palestra "Campostrino" e del parco ex Ospedale Morgagni (quest'ultimo nell'ambito del più ampio intervento di realizzazione del "Campus Universitario" nel comparto RU4-Morgagni).</p> <p>A seguito della partecipazione al bando regionale di "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" (di cui alla Del. G.R. n. 858 del 20.06.2011) il Comune è stato ammesso a finanziamento (Del. G.R. n. 1701 del 21.11.2011) per l'attivazione di procedure concorsuali sulle aree in oggetto.</p> <p>Il Protocollo d'intesa con la Regione sottoscritto il 15/12/2011, che disciplina l'erogazione del finanziamento, prevede l'attivazione di procedure partecipative e lo svolgimento di un Cccorso di progettazione architettonica finalizzato all'acquisizione di un progetto preliminare relativo al suddetto intervento di riqualificazione.</p> <p>Adeguamento regolamentazioni locali in materia di attività economiche</p> <p>A partire dall'ultimo semestre 2011, sono stati varati una serie di provvedimenti, originariamente sotto forma di decreti-legge, recanti numerose misure in materia di liberalizzazioni e di semplificazione burocratica, non solo per liberare potenziali di crescita dell'economia e dell'occupazione, ma anche per migliorare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Si tratta di misure in parte di immediata applicazione, in parte rinviate a provvedimenti attuativi da assumersi ai vari livelli di governo entro il 2012. Necessita pertanto avviare una fase di riforma delle regolamentazioni locali in materia di attività economiche, in coerenza con il nuovo quadro legislativo e con i successivi provvedimenti attuativi di livello sovraordinato.</p>	<p>300.108,00</p> <p>475.042,69</p>	<p>0</p>	<p>Definizione del piano della mobilità sostenibile Individuati e avviati i percorsi sicuri casa-scuola</p> <p>Aumento del 300% parcheggi rosa nella città</p>	<p>Nell'ambito dell'Azione "Accessibilità", è previsto l'intervento delle navette gratuite del sabato. Riguardo, invece, all'Azione "Monitoraggio negozi sfitti", è prevista la sperimentazione del procedimento di selezione di un esperto di "retail" per la valorizzazione commerciale del Centro storico, atto soprattutto a coprire i numerosi vuoti esistenti nel cuore urbano. Sarà lanciata l'iniziativa "Fare Centro" per reclutare nuovi imprenditori commerciali nel Centro storico. Le maggiori attenzioni saranno destinate sul tratto iniziale di Corso Diaz: dove si sta ipotizzando di rilanciare l'area caratterizzandola con punti vendita enogastronomici</p> <p>La riqualificazione del Campostrino vedrà l'attivazione di un percorso partecipato con i cittadini</p>	<p>Esistono differenze, che alcuni indagini hanno messo in luce, tra uomini e donne nelle modalità di spostamento nelle città, dovute ai differenti impegni tra i generi nelle attività di cura. Nel definire i criteri della mobilità occorre tener presenti e contemperare esigenze diverse e facilitare, ove possibile, anche da questo punto di vista la conciliazione lavoro-cura. In ogni caso l'efficienza del trasporto pubblico, la razionalità dei percorsi, l'eliminazione dei punti critici, la sicurezza facilitano coloro che si sposteranno più volte e con percorsi frammentati, come appunto le donne. Estensione aree rosa nei parcheggi pubblici</p> <p>Per tutto quanto attiene la visione del vivere collettivo, dell'organizzazione nei suoi aspetti pratici, e probabilmente anche dell'estetica in rapporto alla concretezza della quotidianità, le differenti sensibilità tra i generi vanno tenute in conto. Il Centro Storico è sicuramente il luogo frequentato per una molteplicità di ragioni, anche da chi non vi abita, ragioni che vanno analizzate e contemperate in una programmazione accurata</p>	<p>Media</p>
---	--	--	-----------------	--	--	--	--------------

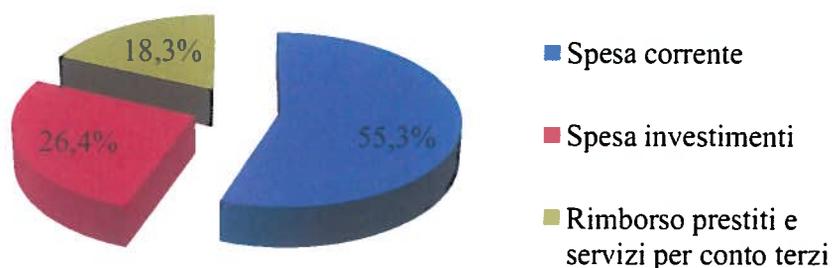
<p>11.1 governance interna</p> <p>In occasione della riorganizzazione dell'Ente, particolare rilievo verrà posto all'aspetto logistico, con un uso più razionale degli spazi e nella prospettiva della progettazione esecutiva dello "Sportello Polifunzionale" di front office, che racchiuderà i seguenti ambiti: area sociale, servizi demografici, scuole, edilizia ed imprese.</p> <p>Il bilancio di previsione continuerà ad essere redatto in base agli obiettivi strategici e ai servizi finali dell'amministrazione. Si definiranno cruscotti e una serie di indicatori per centri di costo che permettano agli amministratori di avere sempre sotto controllo il funzionamento dell'ente. Ampio risalto verrà dato al progetto di comunicazione e condivisione dei dati del bilancio sociale e delle politiche strategiche per l'amministrazione. In un'ottica di rivalutazione del centro storico verrà inoltre definita prioritaria la valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Per quanto riguarda le strategie in campo finanziario e fiscale si procederà nella continua ricerca di fonti finanziarie alternative da destinare agli investimenti, per contenere l'incidenza degli oneri finanziari e nell'individuazione di soluzioni di partnership pubblico/privato.</p> <p>Un ruolo strategico verrà assunto dalla lotta all'evasione fiscale al fine di perseguire una sempre più equa pressione fiscale e si procederà, inoltre, all'avvio di un servizio specifico per la gestione delle entrate comunali con riferimento alla riforma federalista dello Stato.</p>	<p>Redazione del bilancio di genere consuntivo 2011 e preventivo 2012, incontri pubblici per la presentazione dei risultati emergenti, ricerca sulle donne e lavoro con elaborazione di un report a corredo del Bilancio di genere e presentato alle consigliere di parità. Partecipazione alla ricerca del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fondazione ISTUD su "Benessere e stato di salute nel mondo dei servizi in Italia: prospettive di genere".</p> <p>Riorganizzazione spazi comunali</p> <p>1) Attuazione della proposta logistica assunta con decisione di Giunta Comunale n. 8 del 06/12/2011;</p> <p>2) Predisposizione di proposta progettuale per lo sportello al cittadino e all'impresa;</p> <p>3) Attivazione sportello dedicato alle pratiche sismiche.</p> <p>Analisi dei processi finalizzata all'implementazione di nuovi servizi on-line per le imprese</p> <p>1) Individuazione e mappatura dei procedimenti relativi alle attività produttive;</p> <p>2) Analisi e definizione delle proposte di razionalizzazione con l'ausilio di una consulenza esterna;</p> <p>3) Definizione e adozione delle modifiche alla meso struttura;</p> <p>4) Attivazione delle modifiche attraverso la formazione degli operatori di sportello e la diffusione delle informazioni alla cittadinanza.</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>diminuzione dei Dirigenti Uomini del 36,8% a differenza delle dirigenti donna che sono rimaste invariate.</p> <p>Dipendenti maschi al 31.12.2010 = 258; dipendenti femmine al 31.12.2011 = 542</p>	<p>Realizzazione del bilancio di genere consuntivo 2011 e preventivo 2012.</p> <p>Predisposizione del bilancio sociale con riferimento al bilancio di genere e con alcune chiavi di lettura utile alla lettura di genere (es. suddivisione per m/f nell'analisi dei dati territoriali).</p> <p>Isituzione del CUG (comitato unico di garanzia) saranno analizzati e implementati gli strumenti volti a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.</p>	<p>Il personale del Comune di Forlì è rappresentato in larga misura da donne. È pertanto necessario attuare politiche per favorire la conciliazione e promuovere le carriere femminili</p>	<p>Elevata</p>
--	---	-------------------	-------------------	---	---	--	----------------

Il Bilancio Preventivo del Comune di Forlì per l'anno 2012 è pari a € 163.070.075,02 e presenta una diminuzione, rispetto a quanto preventivato nel 2011, del 19,17 % pari a € 38.670.830,98 (a fronte di un Bilancio di Previsione per l'anno precedente di € 201.740.906).

L'attuale previsione risulta superiore del 9,5 % rispetto alla spesa effettiva registrata nel Bilancio Consuntivo 2011 (pari a € 147.560.062,61).

Il Bilancio Preventivo per l'anno 2012 è ripartito nel seguente modo: è stata prevista una spesa corrente di € 90.170.005,15 (55,3 % della spesa totale), una spesa investimenti pari a € 43.011.800 (26,4 % della spesa totale), per un totale complessivo di € 133.181.805,15, e una restante spesa inerente a rimborso prestiti e servizi per conto terzi che ammonta a € 29.888.270,02 (18,3 % della spesa totale).

Graf. 1 – Comune di Forlì – Bilancio Preventivo 2012. Valori percentuali.



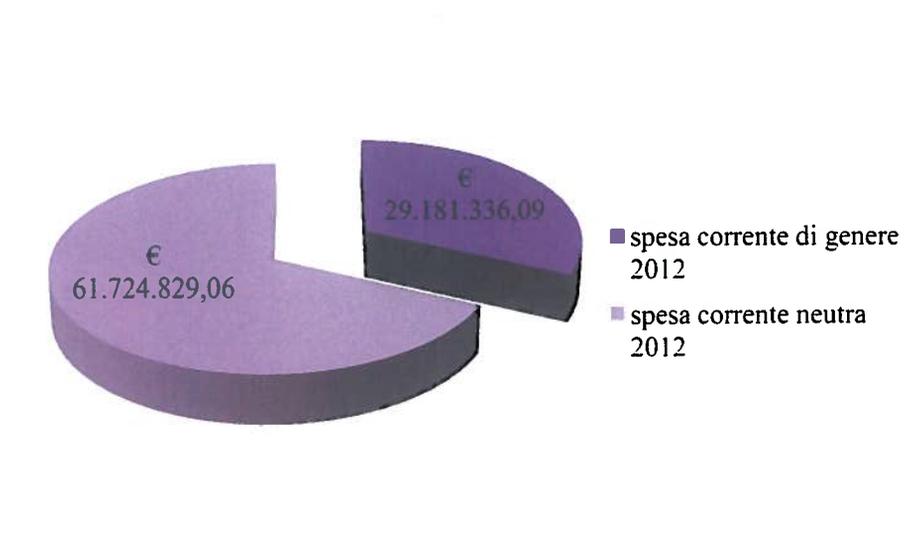
Per una migliore confrontabilità dei dati, il gruppo di lavoro ha scelto di paragonare i due Bilanci Preventivi (2011 vs 2012).

La spesa con ricaduta di genere prevista per l'anno 2012 ammonta a € 30.233.816,09 e registra una diminuzione pari al 6,2 % rispetto alla spesa calcolata nel 2011 che era pari a € 32.243.164,52.

Inoltre, la spesa con ricaduta di genere ricopre il 18,5 % della spesa complessiva preventivata per il 2012 (€ 163.181.805,02).

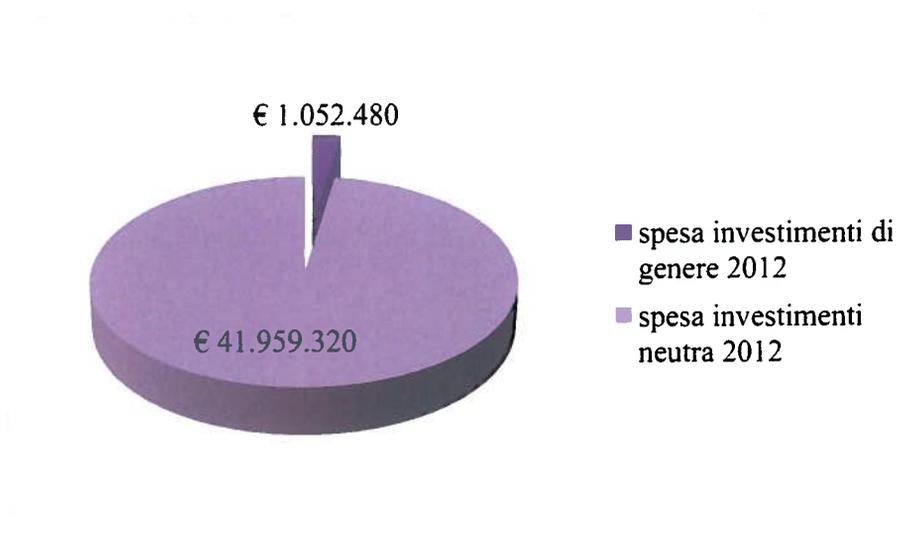
La spesa corrente con ricaduta di genere prevista per l'anno 2012 è pari a € 29.181.336,09 e rappresenta il 32,4 % della spesa corrente totale (pari a € 90.170.005,15).

Graf.2 – Comune di Forlì 2012 – Rapporto tra la spesa corrente con ricaduta di genere e la spesa corrente neutra. Valori assoluti.



La spesa investimenti con ricaduta di genere preventivata per il 2012 ammonta a € 1.052.480 e rappresenta il 2,45 % della spesa investimenti complessiva (pari a € 43.011.800).

Graf. 3 – Comune di Forlì 2012 – Rapporto tra la spesa investimenti con ricaduta di genere e la spesa investimenti neutra. Valori assoluti.



Considerando le previsioni di bilancio effettuate nel biennio preso in considerazione, si evince che la spesa corrente complessiva ha subito un decremento pari al 3,3 % (passando da € 93.256.757 nel

2011 a € 90.170.005,15 nel 2012). Anche la spesa investimenti ha fatto registrare un calo, ben più sensibile, del 45,3% (passando da € 78.599.737 nel 2011 a € 43.011.800 nel 2012).

Tab. 1 – Comune di Forlì 2012 - Confronto tra la spesa corrente e investimenti nel Bilancio Preventivo 2011 e nel Bilancio Preventivo 2012. Valori assoluti.

	Bilancio Preventivo 2011	Bilancio Preventivo 2012	Variazione %
Totale Spesa	€ 201.740.906	€ 163.070.075,02	-19,2 %
-Spesa corrente	€ 93.256.757	€ 90.170.005,15	-3,3 %
-Spesa investimenti	€ 78.599.737	€ 43.011.800	-45,3 %

Dal confronto tra i due bilanci emerge, inoltre, che la previsione della spesa corrente di genere ha subito un'inflexione pari al 4,9 % nel biennio 2011-2012 e che la spesa investimenti con ricaduta di genere ha subito una diminuzione del 54,8 % rispetto al 2011.

Tab. 2 – Comune di Forlì 2012 – Confronto tra la spesa con ricaduta di genere nel Bilancio Preventivo 2011 e nel Bilancio Preventivo 2012. Valori assoluti.

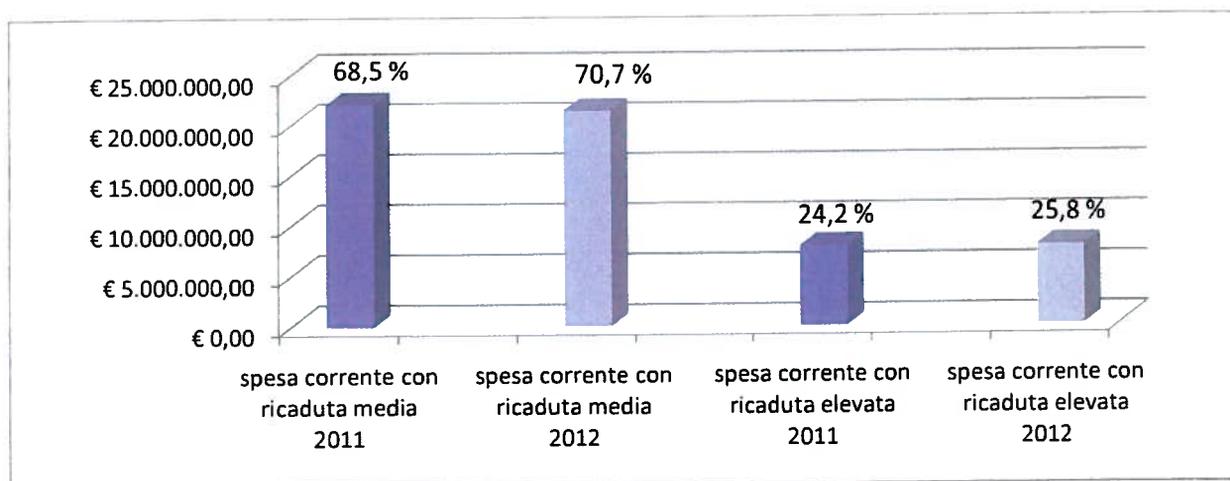
	Bilancio Preventivo 2011	Bilancio Preventivo 2012	Variazione %
Totale Spesa di Genere	€ 32.243.164,52	€ 30.233.816,09	-6,2 %
-Spesa corrente	€ 29.917.198,52	€ 29.181.336,09	-2,5 %
-Spesa Investimenti	€ 2.325.966	€ 1.052.480	-54,7 %

Per quanto concerne la spesa in ottica di genere, è necessario operare una distinzione rilevante: la spesa con ricaduta media nel Bilancio Preventivo 2012 ammonta a € 22.423.642,58 (valore ricavato dalla somma tra la spesa corrente con ricaduta media, ovvero € 21.371.162,58 e la spesa investimenti con ricaduta media, ovvero € 1.052.480).

Confrontando questo dato con il Bilancio Preventivo 2011 che ammontava a € 24.223.243,48, si evince un calo del 7,4 %.

Anche per la spesa con ricaduta di genere elevata si è registrata una flessione nella previsione del 2012 (€ 7.810.173,51) rispetto a quella del 2011 (€ 8.019.921,04) : la diminuzione risulta essere pari al 2,6 % ed è strettamente legata al calo della spesa investimenti rispetto all'anno precedente.

Graf. 4 – Comune di Forlì 2012 – Spesa corrente con ricaduta media e spesa corrente con ricaduta elevata in ottica di genere- Bilancio Preventivo 2011 vs Bilancio Preventivo 2012. ¹

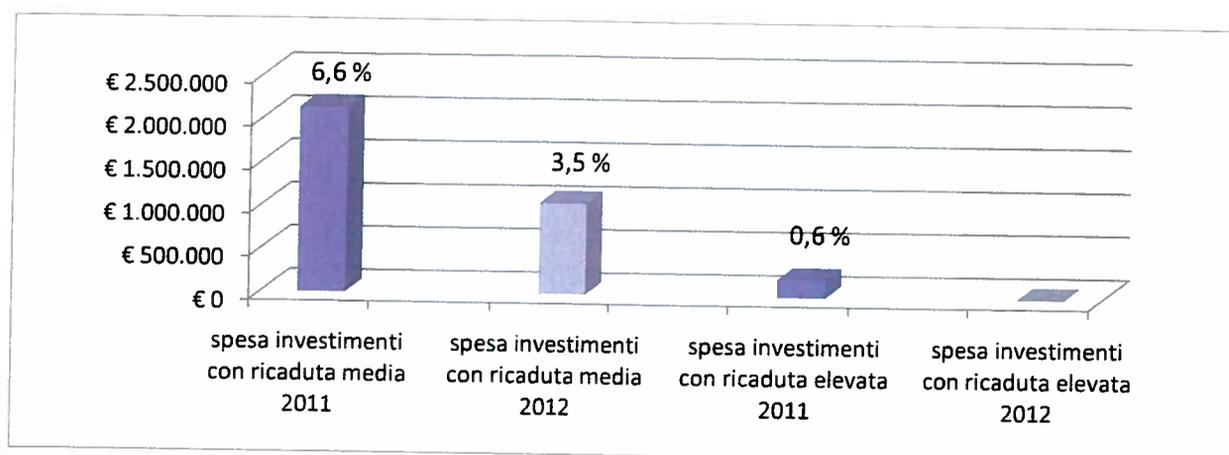


Nel dettaglio, come mostrato dai grafici, la spesa corrente con ricaduta media fa registrare una diminuzione del 3,3 % nel biennio 2011-2012, ovvero un risparmio di spese di gestione e di personale rispetto alla rimodulazione dei contratti negli sportelli informativi.

La spesa corrente con ricaduta elevata si conferma stabile seppur con un leggero calo pari allo 0,1% nello stesso arco di tempo.

¹ I valori percentuali sono rapportati all'intero Bilancio di genere dell'anno 2011 e dell'anno 2012.

Graf. 5 – Comune di Forlì 2012 – Spesa investimenti con ricaduta media e spesa investimenti con ricaduta elevata in ottica di genere- Bilancio Preventivo 2011 vs Bilancio Preventivo 2012. Valori assoluti.²



Per la spesa investimenti con ricaduta media, il decremento ammonta al 50,5 % nel passaggio dal 2011 al 2012; mentre per la spesa investimenti con ricaduta elevata si registra un azzeramento nella previsione per il 2012. Nello specifico, si evidenzia una forte contrazione di spese nel piano investimenti per quanto riguarda gli interventi sulle scuole dell'infanzia, sui contenitori culturali e sulla previsione di politiche abitative.

Tab. 3 – Comune di Forlì 2012 – Confronto % spesa con ricaduta di genere sul totale spesa.

	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Spesa di genere - valore assoluto	€ 32.530.885	€ 36.282.535	€ 32.243.164,52	€ 36.803.539,83	€ 30.233.816,09
Spesa di genere - valore percentuale	27 %	24 %	19,8 % ³	25 %	18,5 %

Analizzando i dati economici, si evince che la diminuzione di spesa maggiore è legata ad una riduzione di risorse nelle politiche internazionali che, nell'anno esaminato, hanno minore ricaduta di genere sulla spesa corrente.

² *Ibidem*

³ Come specificato altrove, la percentuale di genere risulta più bassa come conseguenza di una spesa preventiva più alta nell'intero Bilancio Preventivo del Comune.

